

## Dossier Rigassificatore OLT

All'attenzione di:

- Presidente del Consiglio
  - Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
  - Ministro per lo Sviluppo Economico
- perché valutino i quesiti proposti**

e p.c.

Agli organi di stampa

IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE  
RILASCIATA IL 23.2.06 DAL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ  
PRODUTTIVE DI CONCERTO CON IL MINISTERO  
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO PER  
LA REALIZZAZIONE DI UN TERMINAL DI  
RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO.

### **I rischi di attentato**

Il rigassificatore è una gigantesca nave gasiera alta circa 12 piani e lunga come 3 campi di calcio, ancorata a 12 miglia davanti alla costa tra Pisa e Livorno. È usata per immagazzinare GNL liquido. Il GNL è gas naturale raffreddato a  $-161^{\circ}$  centigradi. Nella rigassificazione **1 litro di GNL si trasforma in 600 litri di gas naturale**. Il rigassificatore può contenere 137 milioni di litri di GNL che equivalgono a **82 miliardi di litri di gas**. L'impianto sarebbe tra gli obiettivi più attraenti per i terroristi.

### **I possibili gravissimi danni**

Un incidente o un attacco potrebbero dare luogo ad un catastrofico effetto domino per la presenza della vicina base militare americana di **Camp Darby**, degli impianti petroliferi (**Raffineria ENI**), di **GPL** (Costiero Gas), **chimici**.

Molti sono gli studi che evidenziano i gravi pericoli del GNL.

Secondo uno studio voluto della città di Oxnard in California (150mila abitanti), e riportato da un documento della Commissione Energetica della California del luglio 2003, nel caso del peggiore incidente, una nube di gas incendiario si spingerebbe fino 30 miglia (55 chilometri) **distruggendo tutto nel suo cammino e causando fino a 70.000 morti**. Secondo un altro studio preparato per il Pentagono l'energia contenuta in una gasiera è equivalente a quella di diverse bombe atomiche della potenza di quella di Hiroshima.

### **Il rigassificatore galleggiante è particolarmente pericoloso**

Al momento in tutto il mondo **non sono stati realizzati né sperimentati impianti di rigassificazione galleggianti** come quello che si vorrebbe a largo della costa tra Livorno e Pisa. Questi impianti sono ritenuti particolarmente inaffidabili.

### **Danni senza alcun vantaggio**

Non si conoscono con precisione gli effetti sull'ambiente marino. L'acqua marina **raffreddata di -7°C e clorata** dall'impianto (pari a **20-30 tonnellate di cloro attivo all'anno**) potrebbe causare gravi danni alla pesca. Gli impianti produrrebbero sversamenti in mare e grandi emissioni di metano in atmosfera. Il metano è un gas ad alto effetto serra. I posti di lavoro previsti sono solo qualche decina, a discapito però dei posti di lavoro nel turismo e nella pesca (sarà interdetta un'area di almeno **40 chilometri quadrati**) che verranno a mancare a seguito della realizzazione del terminal.

**Visto** che non è in essere un piano energetico nazionale che programmi dove e come collocare i terminali di rigassificazione.

**Visto** che ad oggi **non è dato di conoscere il responso della Commissione di Indagine internazionale sulla sicurezza voluta dalla Regione Toscana con delibera di Giunta n. 234 del 3.4.06** per verificare il rischio per la popolazione di un tale impianto mai realizzato al mondo.

**Visto** che il Ministero delle Attività Produttive non sta attendendo il

risponso della Commissione e ha già portato avanti la pratica con il deposito presso il Comune di Livorno per 20 giorni a partire dal 26.6.06 del progetto per il metanodotto che collegherà il terminal con la rete del metano.

**Visto** che eminenti scienziati hanno recentemente prospettato gravissimi danni ambientali derivanti dalla collocazione dell'impianto nella zona di sversamento di **1.700.000** tonnellate di fanghi tossici derivanti dallo scavo dei fondali del porto di Livorno.

**Visto** che il **Comune di Pisa ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo contro il terminal** in quanto la sua collocazione **non rispetta** le indicazioni e la localizzazione stabilita nel protocollo di intesa tra **gli Enti Locali e la Regione Toscana del 5.9.05 approvato con Delibera n. 931 del 19.9.05.**

**Visto** che in questi mesi il Comitato e le Associazioni che si battono contro il rigassificatore **hanno raccolto circa 7.000 firme** per chiedere un'indagine sulla sicurezza alla luce dei rischi che comporta la tecnologia del gas naturale liquefatto.

**Visto** che eminenti scienziati hanno recentemente prospettato gravissimi danni ambientali derivanti dalla collocazione dell'impianto nella zona di sversamento di **1.700.000 tonnellate di fanghi tossici derivanti** dallo scavo dei fondali del porto di Livorno.

**Si chiede** che venga **annullata ogni autorizzazione concessa** e venga rimandata la decisione successivamente alle indagini della Commissione internazionale, alla stesura del **Piano Energetico Nazionale** da parte del Governo ed all'esito del referendum consultivo da tenersi a Livorno e Pisa.

**Si chiede** inoltre di conoscere:

- quant'è la distanza massima di sicurezza che si può prevedere nel caso di peggiore incidente cioè svuotamento di tutto il

contenuto di gas liquefatto del rigassificatore e/o della nave gasiera con vento forte verso terra inseguito ad uno speronamento della gasiera da parte di un'altra nave (*incidente già accaduto a Livorno con il Moby Prince in cui morirono centinaia di passeggeri*)?

- quali sono le **conseguenze su cose e persone in caso di peggiore incidente**? Quali sono i rischi di esplosione dei contenitori se i sistemi di sicurezza si rompono o se avviene una fuoriuscita incontrollata come quella che ha distrutto il nuovissimo impianto di liquefazione di GNL a Skikda in Algeria il 20.1.04? Qualora succedesse ed il gas viene fatto fuoriuscire in modo controllato si riesce a impedire che prenda fuoco? Quali influenze può avere il peggiore incidente sul traffico marino passeggeri e mercantile?  
In condizioni **meteomarine difficili quanto tempo ci vuole alla nave gasiera di rifornimento a sganciarsi**?
- se è corretto lo studio di impatto ambientale commissionato dal Comune di Oxnard (157.000 abitanti) alla società SOCIO ECONOMICS SYSTEMS INC. nel 1997 che afferma che nel caso di peggiore incidente previsto **una nube di gas si sprigionerebbe per un raggio di 30 miglia (55 chilometri) distruggendo tutto nel suo cammino e causano fino a 70.000 morti**
- perchè non è stato considerato lo studio della **Commissione tecnico scientifica** per la valutazione del rischio ambientale derivante dalla localizzazione dei depositi e dalla movimentazione di gas petrolio liquefatto in alcune aree portuali italiane nominata dal **Ministero dell'Ambiente** con decreto GAB/DEC/019/2001 del 13.2.01? Il rapporto finale afferma che *“il tipo di condizioni meteorologiche (i venti e il moto ondoso sono tali da non poter garantire un sufficiente numero di giorni/anno in condizioni di operabilità in sicurezza)... contribuiscono alla difficoltà di poter gestire con un sufficiente grado di sicurezza le strutture offshore e i collegamenti con la costa”*.
- qual'è la vulnerabilità agli attacchi terroristici? Se la nave

fosse presa da terroristi potrebbe essere usata per **danneggiare la base militare di Camp Darby**? Quale sarebbe lo scenario peggiore?

- **è mai stato realizzato un impianto galleggiante?** Quanti sono gli impianti di rigassificazione galleggianti realizzati nel mondo occidentale? Quali sono gli esperimenti che sono stati fatti per accertare la sicurezza ed i rischi di impianti di rigassificazione galleggianti nel suo complesso?
- sono già stati **sperimentati i sistemi di travaso del GNL tra due navi**? Sono possibili per legge? (il d.m. 3.5.1984 proibisce **l'allibo**, ovvero il travaso, del metano/GNL tra le navi rifornitrici ed il terminal in quanto all'art.23 si stabilisce che per poter eseguire l'allibo di GAS è indispensabile che entrambe le unità siano "**pronte a muoversi con i propri mezzi**")
- NaClO (ipoclorito di sodio) viene addizionato all'acqua di mare negli scambiatori di calore ed immesso nell'ambiente? In che quantità? Quali sono i danni alla fauna e flora ittica per l'uso di NaClO? (l' ipoclorito di sodio è conosciuto comunemente come varechina).
- quali sono i danni alla fauna e flora ittica causati da **200 milioni di litri giornalieri di acqua di mare raffreddati dai 7 gradi centigradi** (VIA ministeriale)? (è vero che l'uso dell'acqua di mare sarà di 8 milioni di litri all'ora e 200 milioni di litri al giorno? Secondo altre fonti l'acqua trattata potrebbe essere di 600 milioni di litri al giorno - 200 miliardi di litri di ogni anno - e il delta termico di -16 gradi. Ci potrebbe essere una perdita di almeno il 25% del pesce e crostacei, come affermano alcuni studi?)
- quali sarebbero i danni alla pesca ed al sistema economico costiero? Quali sono gli effetti sul protocollo di Kyoto delle navi gasiere che consumano qualcosa come **40 MW per la propulsione e la refrigerazione**? E dei rigassificatori? Lo studio di Doyle 2004 Energy geopolitics pubblicato su Scientific American 291 p. 36 afferma **che il trasporto del gas via nave non è nel complesso economico ed è di difficile**

## **gestione.**

- Quali saranno i rischi derivanti dalla **posa in opera dei tubi** del "pipeline" che comporteranno il movimento di un tratto di fondale di mare dove improvvidamente, anni addietro, furono **collocati i fanghi di escavo di tratti del porto di Livorno**, in particolare provenienti dalla Darsena Toscana? Questi fanghi (come ammesso dalla VAS Regionale) possono mettere in circolazione sostanze fortemente inquinanti (tra cui metalli pesanti, idrocarburi ecc), sia a causa dei lavori per la posa delle tubature, sia a causa delle manovre di ormeggio delle gasiere che si avvicineranno per l'allibio, sia a causa del continuo movimento delle catene di ancoraggio del rigassificatore. Questi fanghi, grazie ai marosi, si distribuiranno su tutto il litorale. **Questi fanghi sono tossici; contengono, tra l'altro, il Tbt**, "una sostanza che provoca morte in mare e può creare gravi problemi all'uomo" come affermato da GreenPeace durante il blitz del 1999.
- **Marvin Cetron**, consulente di CIA, FBI e Pentagono afferma: *"Prendiamo una petroliera che trasporti gas naturale liquido. Se la si fa esplodere mentre lo scarica nei gasdotti di una città - e basta un piccolo esplosivo - si ottiene l'effetto di un ordigno nucleare, una devastazione su amplissimo raggio. È una minaccia maggiore di una rudimentale atomica sporca"*. Come valutano queste affermazioni gli organi e istituzioni preposti alla salvaguardia e tutela del territorio e della popolazione locale ?
- l'interdizione alla navigazione quali danni comporterà per il turismo?
- quali sono i rischi dovuti alla collocazione nell'area dove si sono avuti **5 terremoti negli ultimi 3 anni** dovuti alla presenza della faglia?  
17 dicembre 2005 - ore 00:32 - magnitudo 3,7  
17 dicembre 2005 - ore 01:04 - magnitudo 3,1  
21 giugno 2004 - ore 12,44 - magnitudo 2,8  
6 Agosto 2003 - ore 08:51 - magnitudo 2.8  
30 giugno 2003 - ore 07:04 - magnitudo 4.0